

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione 37.935.438,14

Codice fiscale 00641060363

R.E.A. MO 305842

BILANCIO AL 31/12/2016

31/12/2016 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

I. Immobilizzazioni immateriali:

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.998	10.834
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.447	2.267
Totale immobilizzazioni immateriali	12.445	13.101

II. Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	39.021.525	37.279.097
2) Impianti e macchinari	142.544	121.014
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	496.344	274.343
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.366.195
Totale immobilizzazioni materiali	39.660.413	39.040.649

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

39.672.858 39.053.750

C) Attivo circolante:

II. Crediti:

1) Verso clienti:	79.427	36.334
a) entro l'esercizio successivo	79.427	36.334
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4-bis) Crediti tributari:	60.846	35.578
a) entro l'esercizio successivo	60.846	35.578
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
4-ter) Imposte anticipate:	48.346	54.800
a) entro l'esercizio successivo	48.346	54.800
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso altri:	211.426	60.836
a) entro l'esercizio successivo	211.426	60.836
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	400.045	187.548

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli	1.857.559	1.832.559
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.857.559	1.832.559

IV. Disponibilità liquide:

1) Depositi bancari e postali	1.042.563	778.864
3) Denaro e valori in cassa	1.167	2.681
Totale disponibilità liquide	1.043.730	781.545
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.301.334	2.801.652

D) Ratei e risconti attivi:

2) Altri	72.234	77.717
D) TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	72.234	77.717
TOTALE ATTIVO	43.046.426	41.933.119

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
<i>I. Capitale</i>	37.935.438	37.935.438
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate:</i>	1.570.903	1.455.183
31) Altre riserve	1.570.903	1.455.183
<i>LX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	72.499	115.720
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.578.840	39.506.341
B) Fondi per rischi e oneri:		
3) Altri	300.000	300.000
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	300.000	300.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	58.675	55.977
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	2.481.826	1.437.553
a) entro l'esercizio successivo	186.069	100.710
b) oltre l'esercizio successivo	2.295.757	1.336.843
7) Debiti verso fornitori:	280.358	280.444
a) entro l'esercizio successivo	280.358	280.444
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	67.683	44.646
a) entro l'esercizio successivo	67.683	44.646
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	68.203	53.191
a) entro l'esercizio successivo	68.203	53.191
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	34.131	29.066
a) entro l'esercizio successivo	34.131	29.066
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE DEBITI	2.932.201	1.844.900
E) Ratei e risconti passivi:		
2) Altri	176.710	225.901
E) TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	176.710	225.901
TOTALE PASSIVO	43.046.426	41.933.119

CONTI D'ORDINE

TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0
------------------------------	----------	----------

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.528.455	2.338.178
5) Altri ricavi e proventi:	616.649	548.109
a) Contributi in conto esercizio	514.157	435.815
b) Altri	102.492	112.294
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.145.104	2.886.287
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102.406	99.575
7) Per servizi	1.455.635	1.274.751
8) Per godimento di beni di terzi	21.873	21.807
9) Per il personale:	999.875	953.505

a) Salari e stipendi	757.029	724.529
b) Oneri sociali	200.343	189.316
c) Trattamento di fine rapporto	42.503	39.660
10) Ammortamenti e svalutazioni:	169.227	151.934
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.826	10.428
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.129	140.821
d) Svalutazioni dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.272	685
14) Oneri diversi di gestione	297.125	250.673
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.046.141	2.752.245
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	98.963	134.042
C) Proventi ed oneri finanziari:		
16) Altri proventi finanziari:	47.801	51.874
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.017	46.882
d) Proventi diversi dai precedenti:	784	4.992
4) altri	784	4.992
17) Interessi e altri oneri finanziari:	31.993	40.896
d) altri	31.993	40.896
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	15.808	10.978
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	114.771	145.020
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	42.272	29.300
a) Imposte correnti	35.818	15.562
b) Imposte differite e anticipate	6.454	13.738
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	72.499	115.720

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione Euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma, del Codice Civile e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Detti criteri sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'articolo 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rileva, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" - essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel settembre 2014, da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori incrementativi del valore del bene eseguiti nel corso del 2015) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

In deroga ai criteri sopra illustrati, le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo logoramento e, dunque, rinnovamento vengono iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, n. 12, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un congruo fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimere il valore di presumibile realizzo.

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, si informa che nel 2016 non si sono originati crediti con durata superiore ai dodici mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti, nell'attivo circolante, al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al valore nominale.

In riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs, 18 agosto 2015, n. 139, si informa che la Fondazione ha scelto di non applicare il criterio del «costo ammortizzato» ai debiti, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti, posto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale. Si rileva, al riguardo, che nel 2016 si sono originati debiti con durata superiore ai dodici mesi afferenti ai mutui bancari accesi, di cui appresso è fornita la debita informativa.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero, e nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate.

Riclassificazioni del bilancio e rendiconto finanziario

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.042.563	778.864	263.699
Denaro ed altri valori in cassa	1.167	2.681	-1.514
Azioni ed obbligazioni non immobilizzate	1.857.559	1.832.559	25.000
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.901.289	2.614.104	287.185
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	186.069	100.710	85.359
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	186.069	100.710	85.359
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	2.715.220	2.513.394	201.826
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.295.757	1.336.843	958.914
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.295.757	1.336.843	958.914
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.295.757	-1.336.843	-958.914
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	419.463	1.176.551	-757.088

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	% sui ricavi	Bilancio al 31/12/2015	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.528.455		2.338.178	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-102.406	-4,05%	-99.575	-4,26%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-1.477.508	-58,44%	-1.296.558	-55,45%
VALORE AGGIUNTO	948.541	37,51%	942.045	40,29%
Ricavi della gestione accessoria	616.649	24,39%	548.109	23,44%
Costo del lavoro	-999.875	-39,54%	-953.505	-40,78%
Altri costi operativi	-297.125	-11,75%	-250.673	-10,70%
MARGINE OPERATIVO LORDO	268.190	10,61%	285.976	12,23%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-169.227	-6,69%	-151.934	-6,50%
RISULTATO OPERATIVO	98.963	3,91%	134.042	5,74%
Prov. e oneri finanz. e rettif. di valore di attività finanz.	15.808	0,63%	10.978	0,47%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	114.771	4,54%	145.020	6,20%
Imposte sul reddito	-42.272	-1,67%	-29.300	-1,25%
Utile (perdita) dell'esercizio	72.499	2,87%	115.720	4,95%

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	72.499	115.720
Ammortamenti operativi	163.955	151.249
Accantonamenti operativi (Utilizzi)	0	0
Accantonamenti TFR	2.698	2.394
(Pagamento TFR)	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	0
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	0	707
CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	239.152	270.070
(Variazione dei crediti commerciali)	-43.093	48.924
(Variazione dei crediti diversi)	-169.404	102.804
(Variazione delle attività finanziarie non immobilizzate)	-25.000	-505.000
(Variazione dei ratei e risconti attivi)	5.483	1.918
Variazione dei debiti commerciali	-86	-83.211
Variazione dei debiti tributari	23.037	2.309
Variazione dei debiti diversi	20.077	6.743
Variazione dei ratei e risconti passivi	-49.191	38.837
Variazione del circolante	-238.177	-386.676
NET CASH FLOW DELLA GESTIONE REDDITUALE	975	-116.606
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimento in immobilizzazioni materiali)	-2.135.088	-458.301
(Investimento in immobilizzazioni immateriali)	-14.170	-8.992
(Investimento in immobilizzazioni finanziarie)	0	0
Disinvestimento immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.366.195	123.255
Disinvestimento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Flusso finanziario da attività di investimento	-783.063	-344.038
NET CASH FLOW DOPO ATT. INVESTIMENTO	-782.088	-460.644
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione passività finanziarie a breve	0	0
Variazione debiti verso banche a breve	85.359	-88.741
Variazione passività finanziarie a medio/lungo termine	0	0
Variazione debiti verso banche a medio/lungo termine	958.914	-149.631
Variazione finanziamenti soci (a breve e m/l termine)	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento di terzi	1.044.273	-238.372
Variazioni di capitale	0	0
(Pagamento di dividendi)	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	0	0
Totale variazioni attività di finanziamento mezzi propri	0	0
Totale flussi finanziari da attività di finanziamento	1.044.273	-238.372
FLUSSO FINANZIARIO COMPLESSIVO	262.185	-699.016
Liquidità inizio esercizio	781.545	1.480.561
Liquidità fine esercizio	1.043.730	781.545
Quadratura	0	0

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, nel rispetto del contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a Euro 12.445 (Euro 13.101 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico	25.188	6.100
Fondo ammortamento iniziale	-14.354	-3.833
Saldo iniziale	10.834	2.267
Acquisizioni dell'esercizio	12.350	1.820
Ammortamenti dell'esercizio	-12.186	-2.640
Arrotondamento	0	0
Saldo finale	10.998	1.447

Nella voce *Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, gli incrementi si riferiscono all'acquisto del software relativo al nuovo indirizzario della Fondazione San Carlo per Euro 12.350. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* comprende, invece, i costi per le registrazioni dei marchi "Piccole Ragioni" e "Filosofia con i bambini", effettuate nel corso dell'esercizio 2014 e registrati in Europa. Tali beni immateriali vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo di tre esercizi.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari ad Euro 39.660.413 (Euro 39.040.649 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti
Costo storico	38.521.059	950.442	9.961	731.690	3.038.401
Contributo MIUR	0	0	0	0	-1.672.206
Fondo ammortamento iniziale	-1.241.962	-829.428	-9.961	-457.347	0
Saldo a inizio esercizio	37.279.097	121.014	0	274.343	1.366.195
Acq.ni e incrementi dell'esercizio	1.806.960	43.388	0	284.740	
Contributo MIUR	0	0	0	0	-190.023
Decremento Costo storico	0	-18.219	0	-35.105	-1.176.172
Decremento Fondo amm.to	0	18.219	0	35.105	0
Ammortamenti dell'esercizio	-64.532	-21.858	0	-62.739	0
Arrotondamenti	0		0	0	0
Saldo finale	39.021.525	142.544	0	496.344	0

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 39.021.525 (Euro 37.279.097 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui vi è l'immobile "storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo, 5 (iscritto in Bilancio per Euro 37.353.296). L'incremento di Euro 1.806.960 si riferisce principalmente ad opere di ristrutturazione sul Collegio per Euro 1.574.028 e all'acquisto di un nuovo magazzino destinato al ricovero di libri e delle riviste della Biblioteca per Euro 232.932.

Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 142.544 (Euro 121.014 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a impianti specifici (attrezzature cucina, impianti teatro e sala auditorium etc.).

L'incremento dell'esercizio si riferisce, per Euro 20.251, al rifacimento degli impianti di condizionamento di una parte delle camere del Collegio, progetto da completarsi nel corso dell'esercizio successivo per le restanti camere. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è provveduto all'installazione di lettori di tessere magnetiche per Euro 4.797 a servizio degli utenti del Collegio, all'aggiornamento hardware della rete ethernet per Euro 13.660 e all'automatizzazione dell'entrata ubicata in C.so Canalgrande n. 49 per Euro 4.680.

Attrezzature industriali e commerciali

Risultano essere completamente ammortizzate (erano pari a Euro 0 anche alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature minute per cucina e falegnameria.

Altri beni

Ammontano a Euro 496.344 (Euro 274.343 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	524.682	179.646	27.362
Fondo ammortamento iniziale	-361.637	-87.697	-8.013
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo a inizio esercizio	163.045	91.949	19.349
Acquisizioni dell'esercizio	277.920	6.820	0

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	-35.105	0	0
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	35.105	0	0
Ammortamenti	-31.925	-26.846	-3.968
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo finale	409.040	71.923	15.381

L'incremento di 277.920 si riferisce all'acquisto di nuovi arredi in relazione alla ristrutturazione delle stanze del Collegio, acquisizione che ha portato alla dismissione di parte dei precedenti arredi per Euro 35.105, mentre l'incremento di Euro 6.820 si riferisce all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a Euro 0 (Euro 1.366.195 alla fine dell'esercizio precedente). I lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari all'interno del Collegio Convitto San Carlo sono terminati nel 2016; hanno avuto un costo complessivo di Euro 3.038.401 e sono stati realizzati beneficiando di un contributo statale, ottenuto ai sensi della L. 14 novembre 2000, n. 338 e della L. 23 dicembre 2000, n. 388.

Il contributo di "cofinanziamento", percepito nel corso dell'esercizio per Euro 190.022 e nel corso degli esercizi precedenti per Euro 1.672.206, per un totale di € 1.862.228, è stato portato in diretta diminuzione dell'importo delle spese sostenute. La parte restante delle spese, pari ad Euro 1.176.172, è stata portata ad incremento del valore dell'immobile.

C) Attivo circolante

CII) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Verso clienti	79.427	36.334	43.093
Crediti tributari	60.846	35.578	25.268
Imposte anticipate	48.346	54.800	-6.454
Verso altri	211.426	60.836	150.590
Totali	400.045	187.548	212.497

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	79.427	0	0	79.427
Crediti tributari	60.846	0	0	60.846
Imposte anticipate	48.346	0	0	48.346
Verso altri	211.426	0	0	211.426
Totali	400.045	0	0	400.045

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Clienti Italia	140.585	103.284	37.301
Clienti Fatture da Emettere	44.842	33.778	11.064
F.do accantonamento perdite su crediti	-106.000	-100.728	-5.272
Totale crediti verso clienti	79.427	36.334	43.093

Nel corso dell'esercizio 2016, il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato per Euro 5.272 e ammonta a Euro 106.000.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Crediti IRES	0	7.704	-7.704
Crediti IRAP	4.745	19.806	-15.061
Crediti IVA	55.159	7.114	48.045
Altri crediti tributari	942	954	-12
Totali	60.846	35.578	25.268

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Crediti x IRES	48.346	54.800	-6.454
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	48.346	54.800	-6.454

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Fornitori c/anticipazioni	167.557	30.000	137.557
Depositi cauzionali in denaro	625	2.175	-1.550
Altri	43.244	28.661	14.583
Totale altri crediti	211.426	60.836	150.590

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Altri Titoli	1.857.559	1.832.559	25.000
Totali	1.857.559	1.832.559	25.000

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Deposito Titoli BPER	327.809	327.809	0
Deposito Titoli UNICREDIT	1.319.750	1.264.750	55.000
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	210.000	240.000	-30.000
Totali al lordo del fondo svalutazione	1.857.559	1.832.559	25.000
- Fondi svalutazione altri titoli	0	0	0
Totali	1.857.559	1.832.559	25.000

CIV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	1.042.563	778.864	263.699
Denaro e valori in cassa	1.167	2.681	-1.514
Totali	1.043.730	781.545	262.185

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7, del Codice Civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Risconti attivi:	36.183	44.519	-8.336
- su polizze assicurative	16.109	15.697	412
- su spese telefoniche	1.383	1.383	0
- su canoni per servizi	11.767	8.438	3.329
- altri	6.924	19.001	-12.077
Ratei attivi:	36.051	33.198	2.853
- ratei attivi su titoli	36.051	33.198	2.853
Totali	72.234	77.717	-5.483

Si segnala che, tra gli altri risconti attivi, Euro 6.924 si riferiscono a spese straordinarie relative al Condominio Direzionale San Prospero, di competenza del prossimo esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 39.578.840 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. ris. es. - Distrib. utili	Destinaz. ris. es. - Altre destinazioni	Altri incrementi	Decrementi	Riclassif.	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
- Altre riserve	1.455.183	0	115.720	0	0	0	1.570.903
- Utile (Perdita) dell'esercizio	115.720					0	72.499
Arrotondamento	0					0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.506.341	0	115.720	0	0	0	39.578.840

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis, del Codice Civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	F.do dot. patrimoniale e utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	37.935.438	
- Altre riserve	1.570.903	0	1.570.903	
Totali	39.506.341	0	39.506.341	

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
- Altre riserve	1.570.903	B	1.570.903		
TOTALI	39.506.341		1.570.903		

Quota non distribuibile	1.570.903				
Quota distribuibile residua	0				
(*)					
A - per aumento di capitale					
B - per copertura perdite					
C - per distribuzione ai soci					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	300.000	0	0	300.000
Totali	300.000	0	0	300.000

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in Bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, in considerazione del fatto che avranno una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R., nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che dovranno essere sostenute nell'imminente futuro e, ad oggi, non puntualmente quantificabili.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data (ovvero, coloro che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda), al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Accanton.to	Imposta sostitutiva	Vers.ti a Fondi pensione	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	55.977	42.503	-171	-39.634	58.675

D) Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4, del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche	2.481.826	1.437.553	1.044.273
Debiti verso fornitori	280.358	280.444	-86
Debiti tributari	67.683	44.646	23.037
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	68.203	53.191	15.012
Altri debiti	34.131	29.066	5.065
Totali	2.932.201	1.844.900	1.087.301

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (art. 2427, punto 6, del Codice Civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	186.069	789.228	1.506.529	2.481.826
Debiti verso fornitori	280.358	0	0	280.358
Debiti tributari	67.683	0	0	67.683
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	68.203	0	0	68.203
Altri debiti	34.131	0	0	34.131
Totali	636.444	789.228	1.506.529	2.932.201

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche centinaia di Euro.

Si segnala che tra i debiti verso banche, Euro 2.481.826 sono relativi a mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di "messa a norma" dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca; nell'esercizio sono stati accesi nuovi mutui per complessivi Euro 1.175.000,00. Ai sensi dell'art. 2427, punto n. 6, del Codice Civile; la quota di tale voce la cui durata residua supera i 5 anni è di Euro 1.506.529. I mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione e da titoli per Euro € 377.000.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro esercizio	186.069	100.710	85.359
Mutui	186.069	100.710	85.359
b) Debiti verso banche esigibili oltre esercizio	2.295.757	1.336.843	958.914
Mutui	2.295.757	1.336.843	958.914
Totale debiti verso banche	2.481.826	1.437.553	1.044.273

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Fornitori	212.617	163.914	48.703
Fatture da ricevere	67.741	116.530	-48.789
Totale debiti verso fornitori	280.358	280.444	-86

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Debito IRES	7.731	0	7.731
Erario c.to ritenute dipendenti	45.456	39.326	6.130
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	7.370	5.255	2.115
Addizionale comunale	0	49	-49
Addizionale regionale	0	10	-10
Altri	7.126	6	7.120
Totale debiti tributari	67.683	44.646	23.037

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Debito verso Inps	56.500	45.498	11.002
Debiti verso Inail	106	62	44
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.597	7.631	3.966
Totale debiti previd. e assicurativi	68.203	53.191	15.012

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Debiti vs dipendenti	0	2.638	-2.638
Depositi cauzionali convittori	24.900	19.500	5.400
Altri	9.231	6.928	2.303
Totale Altri debiti	34.131	29.066	5.065

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Risconti passivi:	128.174	173.460	-45.286
- canoni di locazione negozi	27.013	81.193	-54.180
- rette convittori	97.985	88.809	9.176
- canoni locazione appartamenti	2.551	2.551	0
- altri	625	907	-282
Ratei passivi:	48.536	52.441	-3.905
- per stanziamento costo del personale	46.807	52.441	-5.634
- su finanziamenti	1.729	0	1.729
Totali	176.710	225.901	-49.191

CONTI D'ORDINE

Nulla da segnalare.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	2.528.455	2.338.178	190.277	8,14%
Altri ricavi e proventi	616.649	548.109	68.540	12,50%
Totali	3.145.104	2.886.287	258.817	8,97%

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	677.015	510.390	166.625	32,65%
Fitti attivi	1.851.440	1.827.788	23.652	1,29%
Totali	2.528.455	2.338.178	190.277	8,14%

Area geografica	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione	Var. %
Italia	2.528.455	2.338.178	190.277	8,14%
Totali	2.528.455	2.338.178	190.277	8,14%

Si rileva che l'incremento dei ricavi per prestazioni di servizi è dovuto all'aumento del numero di studenti residenti nel Collegio, a seguito dell'aumento del numero di posti disponibili da 94 a 106.

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	102.406	99.575	2.831	2,84%
Per servizi	1.455.635	1.274.751	180.884	14,19%
Per godimento di beni di terzi	21.873	21.807	66	0,30%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	757.029	724.529	32.500	4,49%
b) oneri sociali	200.343	189.316	11.027	5,82%
c) trattamento di fine rapporto	42.503	39.660	2.843	7,17%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	14.826	10.428	4.398	42,17%
b) immobilizzazioni materiali	149.129	140.821	8.308	5,90%
d) svalut.ni crediti attivo circolante	5.272	685	4.587	669,38%
Oneri diversi di gestione	297.125	250.673	46.452	18,53%
Totali	3.046.141	2.752.245	293.896	10,68%

L'incremento dei costi per servizi è dovuto all'aumento del numero degli studenti

ospitati nel Collegio.

L'incremento dei costi del personale è dovuto all'aumento retributivo del contratto di lavoro e al passaggio di un dipendente da apprendista a impiegato.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2016.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	15	14	1	14,5
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	17	16	1	16,5

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2016, in ossequio alle disposizioni di cui al punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si evidenzia, al riguardo, che, dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	47.017
Interessi bancari e postali	784
Totali	47.801

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	27.307
Costo fidejussioni	4.686
Totali	31.993

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Imposte correnti	35.818	15.562	20.256
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	6.454	13.738	-7.284

Descrizione	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione
Totali	42.272	29.300	12.972

Sono formate come segue:

- IRES per Euro 20.757;
- IRAP per Euro 15.061;
- Imposte anticipate per 521;
- *Reversal* Imposte anticipate (IRES) per Euro 6.975, conseguente alla diminuzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% (per la Fondazione l'aliquota è dimezzata, giusto il disposto dell'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
Imposte differite	0
Imposte anticipate	
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	300.000
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	102.893

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12%.

ALTRE INFORMAZIONI

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (art. 2427, n. 9, C.C.)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427, n. 22, C.C.)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis, C.C.)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter, C.C.)

Nulla da segnalare.

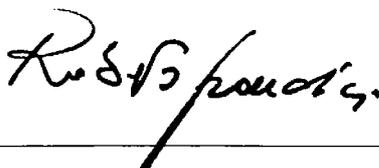
* * *

Proposta di approvazione

Signori Consiglieri, esposto quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio nella formulazione proposta, precisandoVi che i dati in esso contenuti corrispondono alla verità e alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge.

Modena, lì 5 giugno 2017

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**
Dott. Roberto Franchini



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. n. 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili con la maggiore chiarezza possibile.

Il Bilancio chiude in utile per euro 72.499, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per euro 169.227 e imputato imposte per euro 42.272.

Andamento economico generale

Prosegue il miglioramento della situazione dell'economia mondiale, con influssi positivi sulla dinamica degli scambi internazionali e sulla tendenza dell'attività manifatturiera.

Le indagini congiunturali hanno mostrato una accelerazione dell'economia mondiale nel terzo e nel quarto trimestre 2016.

L'Eurozona continua lungo il suo sentiero di moderata espansione, che dovrebbe estendersi anche al 2017. Nell'Eurozona, l'inflazione è rimasta all'incirca nul-

la fino a metà anno, ma nel secondo semestre del 2016 ha iniziato una lenta risalita, alimentata anche dalla ripresa delle quotazioni petrolifere (ripresa che, come detto, ha subito un'accelerazione a dicembre grazie all'intesa fra paesi produttori per ridurre la produzione).

Si ritiene che le Banche centrali dei Paesi avanzati manterranno condizioni di liquidità eccezionalmente accomodanti e tassi di interesse vicini allo zero ancora per molto tempo.

Andamento del mercato nazionale

Nel quarto trimestre 2016, l'indice di fiducia degli italiani risulta in crescita di un punto rispetto al trimestre precedente: 58 punti vs 57 punti, ma rallenta rispetto allo stesso periodo del 2015, allorché si attestava a quota 61. I dati emergono dal sondaggio di Nielsen effettuato su un campione di 30.000 individui in 63 Paesi, tra i quali l'Italia.

Nel sondaggio Nielsen, il dato italiano della "fiducia dei consumatori" viene raffrontato con quello della media europea, che raggiunge un valore sensibilmente più alto (81 punti vs 58), trainato dalle performance di Germania (101) e Regno Unito, che, nonostante la *Brexit*, detiene il primato nel Vecchio Continente (102).

Segnali più positivi provengono, invece, dalla misurazione della propensione al consumo. Un italiano su cinque (19%) dichiara che quello presente è il momento giusto per fare acquisti, sulla base di una valutazione positiva dello stato della propria situazione finanziaria.

Si rileva come il consumatore italiano sia sempre più informato e consapevole di ciò che acquista; volendo sapere tutto ciò che è contenuto nel proprio cibo e dichiarando di apprezzare le aziende che sono trasparenti su origini e modalità di produzione, allevamento e coltivazione dei prodotti e di leggere attentamente le etichette dei prodotti.

Il mercato immobiliare italiano è continuato a crescere a tassi positivi anche negli ultimi tre mesi del 2016 facendo segnare una variazione tendenziale riferita al totale delle compravendite pari a +16,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Non accadeva dal 2011 che gli immobili compravenduti

nell'anno superassero il milione di unità: 1.141.012 NTN nel 2016, ben 177 mila NTN in più del 2015 (+18,4%) (NTN sta per transazioni normalizzate, un indicatore della dinamica di mercato e rappresentano il numero di transazioni ponderate con la quota di proprietà compravenduta, avvenute in un determinato periodo di tempo).

Nel quarto trimestre 2016 il settore residenziale, con quasi 147 mila NTN, guadagna, rispetto al quarto trimestre del 2015, oltre 15 punti percentuali, in decelerazione rispetto ai tassi di crescita dei trimestri precedenti.

Le compravendite di pertinenze, riconducibili in larga parte a immobili al servizio delle abitazioni quali cantine, box e posti auto, mostrano su base trimestrale (+18,4%) un risultato sostanzialmente in linea con la media di fine anno (+19,2%).

Tra i settori del mercato non residenziale, le compravendite di uffici e istituti di credito, dopo il balzo del secondo e del terzo trimestre, segnano un +5,9% nel quarto trimestre chiudendo l'anno in crescita di oltre mille unità. La variazione tendenziale del settore produttivo si conferma per il terzo trimestre consecutivo su percentuali molto elevate, +25,4%. Il risultato nell'arco dei 12 mesi, +22% circa, è superiore a quello di tutti gli altri settori. Nel commerciale, infine, dopo il picco del terzo trimestre, la variazione tendenziale degli ultimi tre mesi del 2016 (+16,2%) si attesta su valori analoghi alla media di fine anno (+16,6%).

Andamento della gestione

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Le attività per ottemperare alla missione istituzionale della Fondazione (formazione culturale e ricerca nelle discipline umanistiche) sono state e hanno fornito riscontro ampiamente positivo sia in termini quantitativi che qualitativi. Nonostante le difficoltà del contesto istituzionale italiano del mondo della scuola e dell'università, la Fondazione è stata, infatti, in grado di svolgere al meglio la propria attività e mantenere il proprio assetto strutturale e organizzativo. Tra le attività svolte si rilevano, in particolare:

- la realizzazione del nuovo ciclo didattico della *Scuola di Alti Studi*, con i corsi e i seminari per i dottorandi (tenuti da 12 docenti italiani, francesi e inglesi)

e con i nuovi bandi di concorso di perfezionamento e specializzazione, i cui esami di accesso sono stati tenuti dal Comitato Scientifico il giorno 15 dicembre 2016;

- la definizione di numerosi rapporti internazionali per la stesura di tesi di dottorato in cotutela, che nel 2016 sono stati ben dieci (con Université Paris Ouest Nanterre, Ecole Pratique des Hautes Etudes, Ecole Normale Supérieure, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales e Institut Catholique a Parigi / Università di Digione / Central European University di Budapest / Università di Erfurt / Università di Lucerna / Università di Alcalá - Madrid);
- la realizzazione del convegno internazionale "Storiografia. Ricerca storica e scrittura del passato" (con 12 docenti italiani, francesi, tedeschi e rumeni), tenuto nei giorni 16-17 giugno 2016, in collaborazione con Ecole Pratique des Hautes Etudes (Paris), Max-Weber-Kolleg (Erfurt) e Università di Modena e Reggio Emilia;
- la realizzazione del convegno nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia, tenuto nei giorni 6-7 settembre 2016, a cui hanno partecipato 29 dottorandi e 12 professori provenienti dalle università di tutta Italia;
- la conclusione del progetto "Immagine" del Centro Culturale, con la seconda parte del ciclo di conferenze, l'installazione *Passanti/InDoor* di Chiara Pergola e il *workshop* con 20 classi delle scuole superiori di Modena, Carpi, Finale Emilia, Sassuolo e Vignola (progetto realizzato anche con il finanziamento di BPER Banca);
- la realizzazione della prima parte del progetto "Tecnica", con il ciclo di conferenze tra settembre e dicembre 2016;
- la realizzazione della diretta web di tutte le conferenze dei cicli su "Immagine" e "Tecnica";
- la realizzazione della seconda parte del ciclo di conferenze su "Redenzione" del Centro Studi Religiosi, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la realizzazione della prima parte del ciclo di conferenze su "Città sante", con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- la collaborazione con il Comune di Modena per la realizzazione della quinta edizione della Summer School Renzo Imbeni;
- la realizzazione del nuovo ciclo di formazione di “Piccole ragioni. Filosofia con i bambini”, in collaborazione con il Comune di Modena;
- la realizzazione della terza edizione di “FilosoFare. Filosofia con i bambini”, in collaborazione con le biblioteche della Provincia di Modena, che ha visto l’adesione di 14 biblioteche che hanno realizzato, nella giornata di sabato 22 ottobre, i laboratori di filosofia con i bambini (il progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena);
- la realizzazione della seconda giornata degli Stati Generali della filosofia con i bambini, con il convegno e i laboratori di filosofia per i bambini nei giorni 8-9 aprile 2016;
- la realizzazione del ciclo di conferenze “Il nido delle idee. Filosofia con i bambini”, in collaborazione con la Fondazione MAST di Bologna, avviato a ottobre 2016;
- la realizzazione della Giornata della Memoria (in collaborazione con Enti Locali quali il Comune di Modena e la Provincia di Modena);
- la pubblicazione di due nuovi volumi tratti dalle attività culturali della Fondazione nella collana presso le Edizioni Dehoniane (traduzione di testi di Ali Amir-Moezzi e Veit Rosenberger).

E' stato creato un nuovo sito web della Fondazione, dotato delle più aggiornate caratteristiche tecniche.

Particolare menzione merita anche l’opera di continuo aggiornamento dell’Archivio conferenze (che conta ormai circa 400 documenti attivi), della pagina Facebook e del canale su YouTube (con oltre 250 video). Tutto ciò vale non solo come strumento di comunicazione, ma anche e soprattutto come una vera e propria “biblioteca virtuale” e come luogo interattivo di discussione (soprattutto in occasione delle dirette web delle conferenze).

Tutte queste attività si sono svolte con un’ampia partecipazione di pubblico (per esempio, la media di partecipazione alle conferenze sfiora le 200 presenze e i laboratori di filosofia con i bambini hanno avuto moltissime richieste, che talvolta sono rimaste inevase perché gli spazi di alcune biblioteche non consentivano

un aumento della partecipazione). Il dato quantitativo in sé, però, non basta a spiegare il successo delle iniziative culturali. Un ente culturale dalla storia plurisecolare come la Fondazione San Carlo, votato alla formazione e alla ricerca, non può, infatti, considerare il dato “quantitativo” slegato dal dato “qualitativo”. A tal riguardo, è corretto sottolineare il prestigio e l’unanime riconoscimento di cui godono attualmente le attività culturali, formative e di ricerca della Fondazione, che si sono affermate sull’intero territorio nazionale e presso le numerose e importanti istituzioni universitarie straniere in precedenza citate (a Parigi, Erfurt, Losanna, Freiburg, ecc.), soprattutto grazie ai programmi, alle ricerche e alle pubblicazioni sviluppate in questi anni. Da segnalare, pertanto, che la politica culturale della Fondazione si è dimostrata lungimirante e ha favorito la realizzazione di progetti di alta qualità, sostenibili dal punto di vista economico, assicurando alla Fondazione anche una serie importante di *partner* istituzionali.

b) Collegio Universitario

Il 2016 è stato un anno di importanti cambiamenti e novità per il Collegio. I decreti ministeriali 672/16 e 673/13 hanno delineato le caratteristiche e i criteri che devono essere rispettati per ottenere il riconoscimento ministeriale di “Collegio Universitario di Merito”. Al fine di adeguarsi a tali criteri e, quindi, mantenere il riconoscimento ministeriale, che sarà oggetto di verifica ogni anno, sono state introdotte diverse novità.

Innanzitutto, il monte ore formative è salito da 25 a 70 per gli studenti del triennio. Nel progettare la formazione è stata posta particolare attenzione alla formazione “non formale”, le cosiddette “soft skills”, a dimostrazione del rinnovato impegno della Fondazione per essere al passo coi tempi nella formazione ed offrire ai propri studenti le competenze richieste dal mercato.

Segnaliamo in particolare:

- il potenziamento del *coaching* individuale per ogni studente per tutto il suo percorso accademico, con inoltre la possibilità di partecipare a incontri sulla preparazione organizzativa e psicologica agli esami e sullo sviluppo delle competenze trasversali;

- l'attivazione di due corsi annuali di lingua inglese, (livello *Pre-Intermediate* e livello *Advanced*), volti al conseguimento della certificazione IELTS, e la conclusione del corso di tedesco di livello A1 avviato nel 2015;
- la strutturazione di un corso annuale di Excel, per rispondere all'esigenza di fornire agli studenti delle conoscenze informatiche spendibili nel mondo del lavoro;
- l'ideazione di corsi di potenziamento delle discipline accademiche di area ingegneristica, economica e giuridica, tenuti da formatori qualificati e rivolti soprattutto agli studenti del primo anno;
- il ciclo di lezioni di etica professionale "Dilemmi ed Etica. La professione come luogo di apprendimento morale", tenutosi dal 14 aprile al 12 maggio presso la Fondazione e realizzato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia;
- la partecipazione di due studenti all'evento "EucA Visit @ Google Headquarters", svoltosi a Dublino il 13-14 ottobre;
- la partecipazione dello staff del Collegio all'evento organizzato da EucA – From Study Success to Student Success, tenutosi a Roma il 24-25 novembre e incentrato sullo scambio di *best practices* con esperti mondiali nel campo degli *student affairs*;
- la realizzazione di 'attività informali' autogestite dagli studenti, tra cui le attività sportive, la seconda edizione del corso di Fotografia, e un corso introduttivo alla lingua Araba.
- la creazione di una app gratuita per smartphone, attraverso la quale gli studenti possono gestire le comunicazioni con lo staff del Collegio relative ai principali servizi offerti.

Un'ulteriore conferma della qualità del percorso formativo inaugurato in Collegio viene dal numero degli ammessi, in costante crescita negli ultimi anni: n. 72 studenti nell'A.A. 2014/2015, n. 85 nell'A.A. 2015/2016 e n. 95 nell'A.A. 2016/2017, a fronte di un numero di domande di gran lunga eccedente l'effettiva disponibilità di posti letto. Ciò dimostra come la percezione del Collegio da parte degli interlocutori corrisponda a una precisa idea di qualità ed eccellenza, risultato ottenuto anche grazie alla lungimiranza nella scelta di miglio-

rare i servizi ricettivi. Anche gli uffici del personale sono stati rafforzati con una nuova assunzione e la prospettiva di incrementare ulteriormente l'organico con un'altra assunzione nel 2017.

c) Biblioteca

Nel corso dell'anno la Biblioteca San Carlo ha registrato nei suoi spazi circa ventunomila presenze, aumentano di circa un migliaio il numero rispetto allo scorso anno, dimostrando ancora la predilezione degli studenti della città per gli spazi a uso studio e consultazione.

Anche se per nuove iscrizioni e volumi prestati il numero rimane pressoché invariato rispetto al 2015, si verifica un costante aumento delle richieste di prestiti interbibliotecari e *document delivery* sia in uscita che in entrata, sia con biblioteche italiane sia straniere (1574 richieste contro le 1314 del 2015). Tendenza già riscontrata negli anni passati e che si sta dimostrando costante anche nei primi mesi di questo 2017. Tutto ciò segnala che la Biblioteca, grazie al suo patrimonio specializzato e sempre aggiornato (circa 1300 testate di cui 303 abbonamenti attivi, e 528 nuove acquisizioni di monografie nel 2016), rimane ancora punto di riferimento in Italia e all'estero per l'eccellenza delle sue collezioni.

La Biblioteca, all'interno della sua partecipazione al Polo Provinciale Modenese, ha continuato nell'attività di revisione, bonifica e aggiornamento dell'*authority file* dei soggetti del Polo, in seguito all'adozione del *Nuovo Soggettario*, ha continuato la partecipazione al gruppo di redazione della piattaforma *BiblioMo*, e ha continuato a partecipare attivamente a una commissione di studio del *Reference* digitale cooperativo del Polo Provinciale Modenese *Chiedi al bibliotecario*.

Essendo uno degli enti fondatori del Polo Sbn Modenese, la Biblioteca ha continuato a partecipare attivamente al Comitato di Gestione del Polo Sbn e alla Commissione Tecnica di Polo.

Durante il 2016, abbiamo partecipato alla progettazione e alla nascita di EmiLib – Biblioteca digitale di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza che ha visto la messa on line di questo nuovo portale a fine gennaio 2017. Biblioteca Digita-

le che sta avendo un forte successo già dai primi mesi di avvio, viste le statistiche d'uso e i numeri dei prestiti digitali e degli accessi per la consultazione.

Come centro coordinatore e partner del Progetto Analecta – Spoglio Periodici, nel corso dell'anno 2016 sono state inserite circa 3.350 notizie direttamente dalla Biblioteca, e si è continuato anche a curare il completamento di eventuali lacune della banca dati, oltre alle ordinarie attività di controllo e correzione.

Sono continuate le attività di *Information Literacy* specificamente dedicate agli studenti delle scuole superiori della città. A queste iniziative hanno aderito 22 classi, appartenenti a due licei classici e a un liceo di scienze applicate di Modena, riuscendo così a raggiungere circa cinquecento studenti, promuovendo in questo modo la Biblioteca e i suoi servizi. Il progetto proseguirà nel 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio di volumi e periodici della Biblioteca, è sorta la necessità di trovare una soluzione a lungo termine per la conservazione di parte di questi materiali. In particolare, ci riferiamo ad annate di periodici che rischiavano un deterioramento irreversibile nel precedente deposito di via Giordano come da relazione elaborata post ricognizione in loco del 26 maggio 2016 poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione. La partecipazione al Polo bibliotecario Provinciale Modenese ha reso evidente la necessità di conservazione dei materiali, vincolata alle direttive sulla *“tutela in materia di beni librari di proprietà non statale”* della Soprintendenza archivistica competente sul territorio, con riferimento alla Legge Regionale 18/2000 in materia di Biblioteche, Archivi Storici Musei e Beni Culturali, al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L. 42/2004) e all'accordo fra Direzione Generale Archivi e Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali del 26 ottobre 2015 e successive circolari integrative. La nuova sede distaccata di via sant'Anna è la soluzione elaborata e messa in opera che risolve la questione con una previsione temporale di oltre vent'anni. Si tratta di un capannone con ufficio, funzionale alla implementazione di un impianto di compattabili semiautomatici a doppia altezza con un moderno sistema a riduzione d'ossigeno che, a parità di quantità di materiale infiammabile, riduce notevolmente il rischio d'incendio. Da questo allestimento in fase di completamento conseguirà anche una consistente riduzione dei costi assicurativi legati ai depositi della Fondazione. Sempre con un'ottica pluriennale, il magazzino

della sede distaccata permetterà la gestione dell'incremento patrimoniale senza problemi bibliometrici di sorta, problema fondamentale in una Biblioteca come questa, in cui la specializzazione dei materiali e la volontà di rimanere un punto di riferimento prevede anche un aggiornamento costante del patrimonio e di conseguenza un incremento fisico di metri lineari di scaffalature.

d) Servizi trasversali

Il 2016 è stato un anno importante per la Fondazione, in quanto ha ottenuto la certificazione ISO9001, riconosciuta a livello internazionale, che attesta il rispetto della norma di riferimento per la gestione della qualità. Questa certificazione garantisce che la Fondazione ottimizza la gestione delle sue risorse produttive e delle sue prestazioni, favorendo un risparmio economico e incrementando positivamente la sua immagine rispetto ai *competitors*.

Parallelamente alla certificazione sopracitata, abbiamo superato in modo ampiamente positivo la verifica sulla certificazione OHSAS18001, certificazione riconosciuta a livello internazionale, che attesta e riconferma il rispetto da parte della Fondazione delle norme di riferimento per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Importanti interventi di ristrutturazione delle camerate del Collegio proseguono in un processo di adeguamento generale già in opera da tempo. Dal 15/07/2016 al 03/09/2016 sono stati effettuati lavori in 32 camere singole e 1 camera doppia, con l'obiettivo di ammodernare le strutture ottenendo una migliore qualità abitativa. Questo, oltre a rendere più appetibili le camere garantendone la piena occupazione, ha comportato un notevole risparmio energetico, soprattutto grazie ai nuovi sistemi di gestione automatica. Sia la climatizzazione che l'illuminazione, oltre alla gestione dei carichi elettrici, sono, infatti, governate da sistema di controllo di tipo alberghiero, con tessera magnetica. Anche la sostituzione dei serramenti e degli infissi ha contribuito a migliorare l'efficienza energetica. Sono stati poi effettuati dei lavori per ridurre il riverbero acustico della sala ristoro, attraverso l'installazione di isole fonoassorbenti appese al soffitto.

È stato, inoltre, progettato il nuovo impianto di videosorveglianza, la cui messa in opera è partita nel mese di dicembre. L'impianto, dotato di 54 videocamere, si appoggia a una rete in fibra dedicata. Ciò garantisce maggior sicurezza in tutta la struttura, dal momento che i dati raccolti non possono essere intaccati. I sistemi informatici della Fondazione sono stati potenziati con l'aggiornamento di tutti i PC a Windows 10 e con l'ampliamento della connettività da 20 Mb/sec a 100 Mb/sec. È stata rivisitata la rete ethernet della Fondazione sostituendo i commutatori switch obsoleti con nuovi apparati e strutturando la rete secondo concetti di alta affidabilità. È stato acquistato il software Player per gestire l'indirizzario della Fondazione e un nuovo software per la catalogazione dei cespiti è entrato in funzione. Il programma faciliterà la gestione delle informazioni relative all'hardware e al software, consentendo di avere un quadro sempre chiaro e aggiornato degli acquisti e degli ordini.

Tra il maggio 2016 e il maggio 2017, l'intero patrimonio mobile della Fondazione – tra cui dipinti, opere in terracotta, arredi sacri e profani, strumenti scientifici, lastre fotografiche, paramenti sacri, abbigliamento per il teatro, epigrafi e stemmi – è stato inventariato, stimato e catalogato. Tale operazione ha permesso di verificare l'entità del patrimonio dell'ente nella sua totalità oltre che valutarne lo stato conservativo. Questa operazione ha un rilevante aspetto strategico in linea con i nostri compiti statutari in quanto propedeutico alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico.

A ogni oggetto è stato assegnato un numero d'inventario interno e un numero di catalogo generale (NCTN). Attraverso questo codice numerico univoco il bene può essere riconosciuto nella schedatura della Soprintendenza. I beni inventariati secondo i criteri descrittivi della Sovrintendenza e sulla base di un ordine topografico sono stati successivamente valutati secondo una stima economica calcolata sul singolo pezzo. Il materiale è stato, infine, digitalizzato attraverso l'utilizzo del software SigecWeb, progettato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero.

Gran parte del patrimonio artistico è stato anche etichettato con tag RFID, cosa che permetterà un controllo accurato della movimentazione dei beni mobili tenendo traccia dello spostamento all'interno degli spazi della Fondazione e tute-

landola da eventuali sottrazioni, grazie a un sistema di controllo antitaccheggio. La stessa tecnologia e lo stesso software gestionale, elaborati su esigenze della Fondazione per il patrimonio artistico, sono stati applicati e adattati al patrimonio librario della Biblioteca e ai materiali che verranno immagazzinati nei compattabili semiautomatici della sede di via sant'Anna.

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Commento ai principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.445	13.101	-656
Immobilizzazioni materiali nette	39.660.413	39.040.649	619.764
Capitale immobilizzato	39.672.858	39.053.750	619.108
Crediti verso Clienti	79.427	36.334	43.093
Altri crediti	320.618	151.214	169.404
Ratei e risconti attivi	72.234	77.717	-5.483
Attività d'esercizio a breve termine	472.279	265.265	207.014
Debiti verso fornitori	280.358	280.444	-86
Debiti tributari e previdenziali	135.886	97.837	38.049
Altri debiti	34.131	29.066	5.065
Ratei e risconti passivi	176.710	225.901	-49.191
Passività d'esercizio a breve termine	627.085	633.248	-6.163
Capitale d'esercizio netto	-154.806	-367.983	213.177
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.675	55.977	2.698
Fondi per rischi e oneri	300.000	300.000	0
Passività a medio-lungo termine	358.675	355.977	2.698

Capitale investito	39.159.377	38.329.790	829.587
Patrimonio netto	-39.578.840	-39.506.341	-72.499
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-2.295.757	-1.336.843	-958.914
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.715.220	2.513.394	201.826
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-39.159.377	-38.329.790	-829.587

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare, *in primis*, come l'incremento del *Capitale investito*, per euro 830 mila, si sia realizzato in conseguenza dell'incremento del *Capitale immobilizzato*, per euro 619 mila, ottenuto dal sostenimento delle spese relative agli interventi di restauro e risanamento dell'immobile storico-artistico sede della Fondazione.

Si rileva, invero, come l'incremento del *Capitale immobilizzato* sia stato accompagnato dal miglioramento del *Capitale d'esercizio netto*, per euro 213 mila (dato, tuttavia, pur sempre negativo per euro 155 mila), conseguente alle cospicue anticipazioni effettuate in favore dei fornitori (per le opere di ristrutturazione, di cui sopra).

La flessione della *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine*, per euro 959 mila è conseguente all'accensione di mutui bancari finalizzati al pagamento delle forniture per la realizzazione degli interventi edilizi. La *Posizione finanziaria netta a breve termine* è, invece, migliorata, per euro 202 mila, in conseguenza delle maggiori entrate del Collegio (per euro 167 mila), grazie all'aumento del numero di studenti (i posti disponibili sono passati da 94 a 106), nonché dell'aumento delle entrate delle locazioni attive (per euro 24 mila).

La *Posizione finanziaria netta complessiva* è risultata essere positiva per euro 419 mila; registrando, tuttavia, un peggioramento, per euro 757 mila, rispetto al precedente esercizio, allorquando era risultata essere positiva per euro 1.177 mila (e aveva registrato un miglioramento di euro 44 mila rispetto al 2014).

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che, per i beni presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice civile. A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di

finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Margine primario di struttura	-94.018	452.591	-546.609
Quoziente primario di struttura	1,00	1,01	-0,01
Margine secondario di struttura	2.560.414	2.145.410	415.004
Quoziente secondario di struttura	1,06	1,05	0,01

La negatività del *margine primario di struttura* è diretta conseguenza degli importanti investimenti effettuati nell'esercizio dalla Fondazione, in particolare per la ristrutturazione del Collegio (euro 1.807 mila), per l'adeguamento/sostituzione dei relativi impianti di areazione, di riscaldamento ed elettrici (euro 43 mila), per l'acquisto di nuovi mobili e arredi (euro 278 mila), nonché per l'acquisto di un nuovo magazzino destinato al ricovero di libri e delle riviste della Biblioteca (euro 233 mila). A fronte di un incremento del Patrimonio Netto di euro 72 mila (pari al risultato dell'esercizio), l'attivo immobilizzato si è, infatti, incrementato per euro 619 mila (valore netto).

Per finanziare la sua struttura fissa, la Fondazione ha, dunque, dovuto ricorrere a mezzi di terzi per la parte mancante. Si rileva, comunque, che la negatività del margine di struttura primario è considerata normale, qualora si mantenga su valori non elevati (come, invero, nel caso di specie).

Sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR, Fondi rischi e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *margine secondario di struttura*, che, nel caso di specie, risulta essere positivo per euro 2.560 mila (contro euro 2.145 mila del precedente esercizio).

Il *quoziente primario di struttura* risulta essere paria a 1,00, contro 1,01 del precedente esercizio mentre il *quoziente secondario di struttura* risulta essere pari a 1,06, contro 1,05 del precedente esercizio.

Si rileva che, quando il *margine secondario di struttura* assume valori positivi, significa che le fonti di finanziamento durevoli (cd. capitali permanenti) finanzia-

no oltre a tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine anche parte delle attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura. Il miglioramento rispetto al precedente esercizio è conseguenza dell'accensione di nuovi mutui per complessivi euro 1.175 mila (la quota di tale voce la cui durata residua supera i 5 anni è di euro 1.507 mila), assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di Immobile sede della Fondazione e da titoli (per euro 377 mila).

Investimenti

In merito agli investimenti effettuati nell'esercizio, si rilevano:

- acquisti di software, per euro 12 mila;
- acquisti di marchi, per euro 2 mila;
- lavori di ristrutturazione sul Collegio, per euro 1.807 mila;
- acquisto di un magazzino destinato al ricovero di libri e riviste della Biblioteca, per euro 233 mila;
- acquisti di impianti di condizionamento e di impianti audio-video per le camere del Collegio e di impianti per la rete interna e di automazione, per complessivi euro 43 mila;
- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per euro 278 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per euro 7 mila.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile, si dà atto che la Fondazione prosegue l'impegno di promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto

to attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6 bis, del Codice civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Si segnala che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, i quali devono fronteggiare le difficoltà del mercato nazionale, particolarmente accentuate nel settore dei consumi (come noto, alcuni dei principali locatari operano nel settore della vendita al dettaglio di abbigliamento e di prodotti affini).

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarità dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

La Fondazione di fatto non utilizza particolari strumenti finanziari.

Cenni su fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2017 ed evoluzione prevedibile della gestione

La nota più rilevante relativa alle attività in programma per il 2017 è la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione nelle rimanenti 32 camere, previsti per l'estate. Sempre nel 2017, inoltre, verrà smantellata l'obsoleta centrale termica, ormai datata con i suoi 45 anni di attività e sarà sostituita con un impianto moderno, che limiterà le dispersioni termiche ottimizzando il rendimento per l'intero edificio. Detta implementazione si inserisce in un più ampio panorama di interventi, che, migliorando il rendimento energetico della struttura, permetteranno il passaggio dalla classe energetica G alla classe energetica F e consentiranno la

partecipazione al nuovo bando della Legge 338/2000 per poter eventualmente accedere a un cofinanziamento statale.

Nel corso dei primi mesi del 2017, per quanto riguarda la Biblioteca, è stato avviato il processo di etichettatura di tutto il patrimonio librario, tramite tecnologia RFID. La conclusione del lavoro di preparazione dei volumi per l'operatività del sistema di antitaccheggio è prevista per i primi mesi dell'autunno. Questa attività sul patrimonio librario permette la verifica della reale situazione inventariale dei volumi che, insieme alla tecnologia RFID, permetterà di essere più veloci e precisi in fase di controllo periodico del patrimonio. La velocità e l'accuratezza di questo nuovo sistema per i controlli inventariali, permetteranno anche di mantenere aperta al pubblico la Biblioteca l'ultima settimana di luglio, contrariamente agli anni passati.

Per la seconda parte di giugno, è previsto il termine dei lavori nella sede di via sant'Anna, compreso l'addestramento degli operatori all'utilizzo del magazzino semiautomatico. Nel prosieguo inizieranno test di prova, in coordinamento con la sede principale della Biblioteca, per organizzare tutto lo stoccaggio dei materiali da conservare nel magazzino in previsione di andare a regime con il lavoro alla riapertura della Fondazione dopo la pausa estiva.

Sempre riguardo alla Biblioteca, nel mese di marzo è stata introdotta una carta d'ingresso digitale, in sostituzione di quella cartacea, a partire dal primo ingresso di ogni visitatore. Questo nuovo strumento permette di avere dati più interessanti ed efficaci da elaborare statisticamente per conoscere l'andamento delle visite, il profilo dei visitatori e la circolazione del patrimonio.

Per quanto riguarda le attività del Collegio Universitario, nei primi mesi del 2017 è stato calendarizzato un corso di dizione e recitazione, tenuto in collaborazione con ERT, dal titolo "Studiare a voce alta", che ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti a un uso più consapevole e controllato della propria voce, abilità richiesta sia in ambito professionale sia nello studio (valorizzare durante l'esame orale quanto appreso con lo studio individuale).

Si segnalano, inoltre, incontri di orientamento ai servizi universitari tenuti dal personale amministrativo dell'Università di Modena e Reggio Emilia e spettacoli musicali.

Per il prossimo anno la Fondazione ha già predisposto il piano dell'offerta formativa, che andrà ad arricchirsi con nuovi corsi di lingua inglese, workshop di educazione civica e *storytelling*, attività di *public speaking* e di orientamento al mondo del lavoro, oltre che concerti e rappresentazioni teatrali. Gli studenti potranno conseguire il "Diploma di Collegio" rilasciato dalla Fondazione e dalla CCUM, con il quale saranno attestate le attività svolte e le competenze acquisite durante un periodo di soggiorno in Collegio di almeno due anni.

Tra marzo e maggio 2017 la Sala dei Cardinali della Fondazione fa da sfondo all'installazione A.N.N.A. del collettivo Delumen, idealmente legata al tema della *Tecnica* scelto per l'A.A. 2016/2017 dal Centro Culturale.

Giovedì 6 aprile per l'intera giornata, la Fondazione ha ospitato il convegno Musica e società, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dell'Accademia Europea Villa Bossi e di NEUMA the music network. La giornata di studio ha preso in esame il rapporto tra la musica e la società contemporanea allo scopo di individuare le premesse e le conseguenze sociali dell'arte musicale.

Sempre nel 2017, sarà edito un volume in grande formato, che racconterà la storia della Fondazione, in cui sarà descritto il ricco patrimonio storico-artistico e le attività che animano oggi la sfida culturale dell'istituzione.

Sono, inoltre, previsti interventi di restauro su importanti pezzi del patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'anno continuerà internamente la produzione e il controllo dei materiali necessari per mantenere i requisiti per la certificazione ISO9001 e OHSAS18001, tenendo attiva ogni operazione di monitoraggio per il mantenimento delle attestazioni.

* * *

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2016 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella

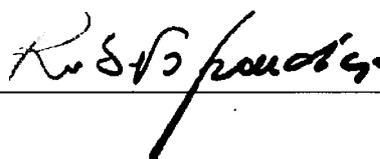
gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nella formulazione proposta e a destinare alla voce *Altre riserve* l'utile dell'esercizio, di complessivi euro 72.499,15, così come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Modena, lì 5 giugno 2017

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Roberto Franchini



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori consiglieri,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Il collegio nella sua attività di vigilanza e controllo ha applicato in quanto compatibili i principi e le tecniche previste per le società per azioni. Con la riforma del diritto societario la società per azioni, in mancanza di una diversa disposizione dello statuto sociale attribuisce il controllo legale dei conti ad un revisore o ad una società di revisione. In data 9 marzo 2005 l'attività di controllo contabile è stata per contro assegnata al collegio dei revisori ai sensi dell'art. 2409 bis 3° comma c.c.

Esso ha dunque proceduto alla verifica del bilancio in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività di vigilanza e controllo si è ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; norme destinate tipicamente alle imprese, ma che possono essere ritenute sostanzialmente applicabili al cosiddetto terzo settore e quindi alla Vostra fondazione.

PARTE PRIMA – Attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ex art. 2409 ter c.c.)

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso in base alle attività di verifica e revisione contabile svolte.

A tal fine si dà atto che:

1 – L'esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità con gli stessi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

2 – E' stata verificata la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili.

In sintesi i valori di bilancio possono così essere riassunti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	39.053.750	39.672.858
C) Attivo circolante	2.801.652	3.301.334
D) Ratei e risconti attivi	77.717	72.234
Totale attivo	41.933.119	43.046.426
A) Patrimonio netto	39.506.341	39.578.840
B) Fondi per rischi ed oneri	300.000	300.000
C) Fondo T.F.R.	55.977	58.675
D) Debiti	1.844.900	2.932.201
E) Ratei e risconti passivi	225.901	176.710
Totale passivo e netto	41.933.119	43.046.426
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	2.886.287	3.145.104
Costi della produzione	-2.752.245	-3.046.141
Proventi ed oneri finanziari	134.042	98.963
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	10.978	15.808
Risultato prima delle imposte	145.020	114.771
Imposte dell'esercizio correnti	15.562	35.818
Imposte dell'esercizio differite e anticipate	13.738	6.454
Utile (Perdita) dell'esercizio	115.720	72.499

I dati, compresi quelli relativi al raffronto con l'anno precedente, sono stati appostati seguendo le modifiche imposte dall'introduzione del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

La situazione della fondazione non richiede siano rilevate operazioni nei conti d'ordine che avrebbero comunque richiesto indicazioni soltanto in Nota Integrativa.

3 - E' stata valutata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

4 - Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da emessa questo Collegio in data 13 maggio 2016.

5 - Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, composto dalle quattro componenti bilancio, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

SECONDA PARTE – Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il collegio dei revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle

riunioni del consiglio di amministrazione. Ha avuto incontri con il Presidente e con il responsabile amministrativo. In relazione a ciò il collegio sindacale può confermare che le operazioni deliberate ed eseguite dalla fondazione risultano conformi alla legge ed alle indicazioni dello Statuto.

Il collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, compreso il controllo interno, ed evidenzia che non vi sono particolari indicazioni da formulare; ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non ha osservazioni da formulare.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in aggiunta a quanto precede, il collegio sindacale informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

TERZA PARTE – Osservazioni e proposte.

Il collegio prende atto del risultato positivo fin dalla parte ordinaria.

Sul versante finanziario le risorse disponibili, i finanziamenti ricevuti ed il cash flow prodotto sono stati destinati alla prosecuzione delle

necessarie manutenzioni del Collegio Convitto ed alla acquisizione dei beni strumentali e dei cespiti necessari alla corretta gestione della struttura, così come viene ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, il cui contenuto risulta coerente con i risultati di bilancio. La situazione finanziaria illustrata in nota integrativa e nel rendiconto finanziario, assieme alle altre tabelle esplicative che danno conto dell'esistenza di finanziamenti a medio e lungo termine, appare attenta alle esigenze di equilibrio gestionale.

CONCLUSIONE

Giudizio sul bilancio

Signori consiglieri,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come vi è stato proposto.

Modena, li 12 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Belluzzi

Rag. Claudio Malagoli

Dott. Lorenzo Rutigliano

